



Panoramica dell'evoluzione delle entrate e delle uscite

Data: 01.07.2020

1 Entrate

Le stime per il 2020 tengono conto delle entrate dei primi mesi dell'anno e delle recenti previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate il 16 giugno scorso. A queste stime vanno ad aggiungersi varie ipotesi legate alla crisi provocata dalla pandemia di COVID-19, che influisce pesantemente sull'evoluzione delle entrate attese. Per il 2020 sono quindi previste entrate ordinarie per 70,4 miliardi di franchi, quasi il 7 per cento in meno rispetto a quanto iscritto nel preventivo 2020. Questo forte calo è riconducibile all'andamento dell'economia a livello nazionale e internazionale a seguito della pandemia di COVID-19. La domanda globale è infatti diminuita e l'offerta della Svizzera è stata fortemente limitata dalle misure di contrasto alla pandemia.

Nel preventivo 2021, le entrate ordinarie della Confederazione ammontano a 75,8 miliardi di franchi. Rispetto alle due recenti stime per il 2020, le entrate iscritte nel preventivo 2021 dovrebbero aumentare del 7,6 per cento (+5,4 mia.). Questa progressione, che può sembrare controintuitiva, è dovuta ad effetti di riporto. Una parte delle entrate attese non confluirà nelle casse della Confederazione nel 2020, bensì nel 2021 e negli anni successivi. Per quando riguarda l'IVA e l'imposta federale diretta, si tratta di un importo di circa 3 miliardi di franchi. Gli effetti di riporto determinano una perdita di entrate per il 2021 meno significativa rispetto a quella messa in relazione unicamente con l'evoluzione del PIL, ragion per cui il risultato 2021 è sorprendentemente buono.

Tabella 1: Evoluzione delle entrate

Mrd. CHF	Rechnung 2019	Voranschlag 2020	Schätzung 2020	Voranschlag 2021	WR S20-VA21	WR VA20-VA21	WR S20-VA20
Ordentliche Einnahmen	74.5	75.7	70.4	75.8	7.6%	0.2%	-6.9%
Fiskaleinnahmen	69.9	71.2	65.2	70.8	8.5%	-0.5%	-8.3%
Gewinnsteuer DBST	12.0	11.9	10.8	12.6	16.8%	5.7%	-9.6%
Einkommenssteuer DBST	11.5	12.3	11.2	11.9	6.1%	-3.1%	-8.6%
Verrechnungssteuer	8.3	7.9	7.6	7.9	3.6%	0.5%	-3.0%
Stempelabgaben	2.2	2.2	2.2	2.2	-0.5%	-0.5%	0.0%
Mehrwertsteuer	22.5	23.6	20.8	22.8	9.5%	-3.2%	-11.7%
Übrige Verbrauchssteuern	8.3	8.2	7.7	8.3	6.8%	0.6%	-5.8%
Verschiedene Fiskaleinnahmen	5.3	5.3	5.0	5.3	5.9%	0.9%	-4.7%
Nichtfiskalische Einnahmen	4.6	4.5	5.2	5.0	-3.8%	10.4%	14.8%
Ordentliche Einnahmen ohne Sonderfaktoren	73.0	75.6	72.2	72.7	0.7%	-3.9%	-4.6%

WR: Wachstumsrate

Imposta sull'utile delle imprese. Le stime delle entrate generate dall'imposta sull'utile delle imprese sono state effettuate sulla base dell'evoluzione del PIL nominale e di un'ipotesi legata alla crisi provocata dalla pandemia di COVID-19: a seguito della sospensione degli interessi di mora per il 2020 e della contabilizzazione dell'imposta federale diretta secondo il principio di cassa, si è ipotizzato un riporto delle entrate del 2020 al 2021 e agli anni successivi (15 %

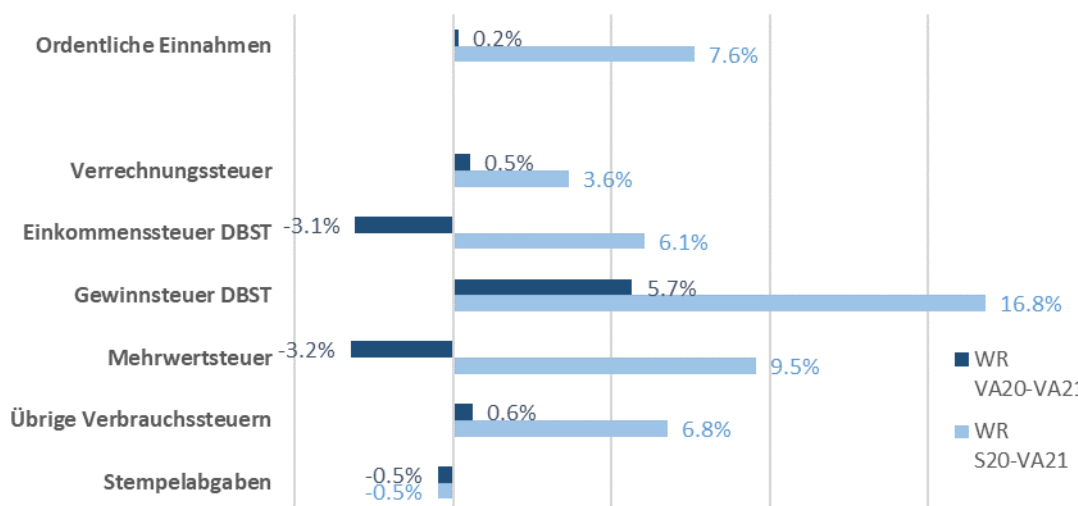
delle entrate, ovvero ca. 1,7 mia.). Quindi, nel 2020 le entrate segnano un calo dell'11 per cento e nel 2021 un aumento del 16,8 per cento.

Imposta sul reddito delle persone fisiche. Le stime si basano sull'evoluzione dei redditi delle economie domestiche. BAK Economics stima una diminuzione del 2,4 per cento per il periodo fiscale 2020 e un incremento del 2,4 per cento per il periodo fiscale 2021. Le stime tengono conto dei trasferimenti (ad es. assicurazione contro la disoccupazione). Inoltre, al pari dell'imposta sull'utile, si ipotizza un riporto delle entrate del 2020 al 2021 e agli anni successivi del 5 per cento (ca. 500 mio.) a seguito della sospensione degli interessi di mora per il 2020. Rispetto alle stime attuali per il 2020, le entrate del preventivo 2021 sono del 6,1 per cento più elevate.

Imposta preventiva. La stima è stata aggiornata nel mese di febbraio utilizzando il consueto modello statistico e tenendo conto del risultato dei conti 2019. La prossima stima sulla base del predetto modello sarà effettuata una volta noto il risultato dei conti 2020. Vi è il rischio che le entrate 2020 siano inferiori a quelle previste. Tuttavia, allo stato attuale non si osserva alcuna diminuzione del gettito fiscale derivante dai dividendi. Per il 2021, sono preventivati 7,9 miliardi.

Imposta sul valore aggiunto. L'evoluzione delle entrate dell'IVA segue in linea di principio quella del PIL nominale. Tuttavia, sono state formulate ipotesi specifiche alla crisi provocata dalla pandemia di COVID-19, segnatamente effetti di riporto. Si è ipotizzato ad esempio che una parte delle imprese assoggettate all'imposta presenti in ritardo il rendiconto a causa della suddetta crisi (500 mio.). Questi effetti di riporto spiegano il calo relativamente contenuto delle entrate per il 2021. Nel preventivo 2021 le entrate ammontano a 22,8 miliardi.

Figura 1: Variazione delle entrate (differenza in % tra P2020 e P2021 e tra S2020 e P2021)



2 Uscite

Nel preventivo 2021 le uscite ammontano a 76,9 miliardi e sono pertanto del 2,0 per cento più elevate rispetto a quanto preventivato per il 2020. La progressione è dovuta principalmente alle uscite previste in relazione con la pandemia di coronavirus (pagamento delle fidejussioni, pacchetti di aiuti per lo sport, finanziamento dei test COVID-19 da parte della Confederazione, sostegno indiretto alla stampa). Se si escludono questi pacchetti di misure, le uscite restano al livello del preventivo 2020.

Tabella 2: Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mia. CHF	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021	TC 20-21
Uscite	71.4	75.3	76.9	2.0%
Relazioni con l'estero	3.5	3.6	3.6	-0.3%
Sicurezza	6.0	6.4	6.4	-0.4%
Educazione e ricerca	8.0	8.2	8.3	1.0%
Previdenza sociale	22.4	24.1	24.2	0.2%
<i>di cui previdenza per la vecchiaia</i>	11.6	12.7	12.9	1.4%
<i>di cui migrazione</i>	1.7	2.0	1.7	-11.2%
Trasporti	9.9	10.4	10.1	-2.5%
Agricoltura e alimentazione	3.7	3.7	3.6	-0.5%
Finanze e imposte	10.1	11.1	11.1	0.2%
Rimanenti settori di compiti	7.8	7.9	9.6	21.6%

TC: tasso di crescita

- Rispetto all'anno precedente, le uscite del settore di compiti **Relazioni con l'estero** registrano un calo dello 0,3 per cento; i mezzi finanziari per la cooperazione multilaterale allo sviluppo aumentano, mentre diminuiscono le uscite nei settori delle relazioni politiche (minori mutui concessi alla FIPOI) e delle relazioni economiche (contributi più bassi della Svizzera agli Stati membri dell'UE).
- La riduzione delle uscite del settore **Sicurezza** (-0,4 %) è riconducibile ad un versamento a tantum effettuato l'anno precedente (misura di compensazione relativa all'innalzamento dell'età di pensionamento per particolari categorie di personale) e alla pianificazione aggiornata del fabbisogno nel settore dell'armamento. Parallelamente, aumentano le uscite per il programma «Perfezionamento Schengen/Dubliino» e per il potenziamento delle risorse del Servizio delle attività informative della Confederazione.
- Nel settore **Educazione e ricerca** (+1,0 %) crescono innanzitutto le uscite per la ricerca applicata, in particolare i contributi della Confederazione ai programmi di ricerca dell'UE, e per la ricerca energetica nonché il contributo finanziario a Innosuisse.
- L'evoluzione delle uscite del settore di compiti **Previdenza sociale** (+0,2 %) si spiega con due effetti contrapposti. Da un lato, aumentano le prestazioni della Confederazione a favore dell'assicurazione per la vecchiaia e le prestazioni complementari e, dall'altro lato, diminuiscono il contributo all'assicurazione per l'invalidità e le uscite del settore della migrazione – in quest'ultimo caso perché si prevede un calo delle domande d'asilo.
- Le minori uscite del settore **Trasporti** (-2,5 %) sono dovute a una riduzione dei conferimenti al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, imputabile a una crescita economica più debole e a un tasso d'inflazione più basso.
- Le uscite del settore **Agricoltura e alimentazione** segnano un leggero calo (-0,5 %), che si spiega con la diminuzione dei fondi destinati ai pagamenti diretti a seguito di un tasso d'inflazione più basso.
- Nel settore di compiti **Finanze e imposte** (+0,2 %) le quote delle entrate della Confederazione registrano un lieve incremento a causa del rinvio dal 2020 al 2021 della scadenza per i pagamenti dell'imposta federale diretta. Inoltre, nel 2021 è stata sospesa la restituzione dell'IVA applicata al canone per la ricezione radiotelevisiva. Contemporaneamente, diminuiscono considerevolmente le uscite della Confederazione a titolo di interessi, malgrado un incremento significativo del debito sul mercato monetario e dei capitali.

- La crescita nei **rimanenti settori di compiti** (+21,6 %) è dovuta alle uscite legate alla pandemia di coronavirus (in particolare pagamento delle fideiussioni, pacchetti di aiuti per lo sport, finanziamento dei test COVID-19). Inoltre, determinano una progressione delle uscite anche la riduzione per la distribuzione di giornali e periodici (pacchetto di misure a favore della stampa) e l'aumento della redistribuzione dei proventi della tassa sul CO₂ applicata ai combustibili.

Uscite nel preventivo 2021 per fronteggiare la pandemia di coronavirus

- Pagamento delle fideiussioni COVID-19: 1000 mio.
- Test COVID-19: 289 mio.
- Prestiti a favore delle leghe professionali (sport): 175 mio.
- Contributi a fondo perduto per lo sport: 100 mio.
- Sostegno alla stampa: 17,5 mio.

Figura 2: Variazione delle uscite secondo settori di compiti (differenza in % tra P2020 e P2021)

